Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana

Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI

Band: 79 (2007)

Heft: 1

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

degli aggravi finanziari. La nuova impostazione della perequazione finanziaria fra Confederazione e Cantoni non tiene assolutamente conto della sicurezza. Inoltre, è anche necessario chiarire l'impostazione della Sicurezza militare. Costituisce il 27mo corpo di polizia, deve divenire una "Gendarmeria nazionale"?

La Consigliera nazionale Ursula Haller, vice-presidentessa della città di Thun, costata il tentativo d'indebolire l'esercito su diversi fronti dandone come esempio l'iniziativa per l'abolizione dell'esportazione di materiale bellico e quella contro il rumore d'aerei da combattimento in zone turistiche. Aggiunge inoltre che c'è sempre chi cerca di profilarsi nei confronti dell'opinione pubblica alle spalle dell'esercito. In seguito alle sue spiegazioni delle ragioni che hanno indotto la Commissione per la politica di sicurezza del Consiglio nazionale ad aumentare al 30% il numero di militari in ferma continuata, il comitato della SSU prende la decisione di occuparsi in modo più approfondito di questo tema, proponendo di esaminare aumento ed eventuali conseguenze in un contesto generale. Bisogna inoltre esaminare fra l'altro le zone d'impiego, la nuova generazione di quadri accademici, come pure la perdita del Know-How dopo il passaggio nella riserva.

Impiego alternativo all'estero?

Considerando i molteplici impieghi eseguiti da piccole unità dell'esercito (ad eccezione della Swisscoy), il dottor Enrique Steiger dubita che la Svizzera sia effettivamente in grado di sfruttare i veri punti forti di un piccolo stato neutro che gode di fiducia e credibilità nel mondo intero. I suoi dubbi lo hanno portato a sviluppare negli ultimi dieci anni la visione di una truppa di protezione umanitaria. Nello sviluppo della sua visione, il dottor Steiger può contare su lunghi anni d'esperienza civile e militare nell'ambito della tutela della pace. La formazione a carattere poliziesco entrerebbe in azione sin dall'inizio per la protezione della popolazione civile nelle zone conflittuali. Detta formazione avrebbe il compito di proteggere le infrastrutture civili, quali ospedali, depositi di generi alimentari, accampamenti per profughi, convogli umanitari, etc. Il dottor Steiger apprezzerebbe se la sua visione fosse esaminata alla luce di tutte le attuali realtà a livello militare, politico ed diritto (internazionale). La SSO ritiene molto importante che la Svizzera continui ad offrire il suo appoggio all'estero. Questo progetto umanitario merita di essere preso in considerazione quale eventuale contributo del nostro paese all'estero.



in good company



Agenzia Generale Sopraceneri

> Adriano Lardi Agente generale

Via Nizzola 1 – CH-6500 Bellinzona Tel. +41 91 820 63 11 Fax +41 91 820 63 51